La luce vince. L’Angelus con papa Francesco

Piero Sirianni | 06/01/2025 | Teologia

La luce e l’amore divini vincono sempre, e sono più forti di ogni avversità. «Quanto è potente l’amore di Dio, che non si lascia vincere da nulla e che, al di là di ostacoli e rifiuti, continua a risplendere e a illuminare il nostro cammino»; **papa Francesco** lo ha ribadito, con forza, nella sua riflessione durante la consueta preghiera dell’*Angelus*. Siamo nella Seconda Domenica dopo Natale e la voce del Pontefice oltrepassa il rumore della pioggia romana di questo giorno.

«Dio non si ferma mai – sentiamo bene questo: Dio non si ferma mai –: trova mille modi per arrivare a tutti e a ciascuno di noi, là dove ci troviamo, senza calcoli e senza condizioni, aprendo anche nelle notti più oscure dell’umanità finestre di luce che il buio non può coprire (cfr Is 9,1-6). È una realtà che ci consola e che ci dà coraggio, specialmente in un tempo come il nostro, un tempo non facile, dove c’è tanto bisogno di luce, di speranza e di pace, un mondo dove gli uomini a volte creano situazioni così complicate, che sembra impossibile uscirne. Sembra impossibile uscire da tante situazioni, ma oggi la Parola di Dio ci dice che non è così! Anzi, ci chiama a imitare il Dio dell’amore, aprendo spiragli di luce dovunque possiamo, con chiunque incontriamo, in ogni contesto: familiare, sociale, internazionale. Ci invita a non aver paura di fare il primo passo. Questo è l’invito del Signore oggi: non abbiamo paura di fare il primo passo: ci vuole coraggio per farlo, ma non abbiamo paura. Spalancando finestre luminose di vicinanza a chi soffre, di perdono, di compassione, di riconciliazione: questi sono i tanti primi passi che noi dobbiamo fare per rendere il cammino più chiaro, sicuro e possibile per tutti».

La domanda pro-vocatoria che il Vescovo di Roma consegna all’assemblea cristiana è la seguente: «All’inizio di un nuovo anno, possiamo chiederci: in che modo posso aprire una finestra di

luce nel mio ambiente e nelle mie relazioni? Dove posso essere uno spiraglio che lascia passare

l’amore di Dio? Qual è il primo passo che io dovrei fare oggi?».